Modellismo ferroviario
Le basi

Acqua “finta” sul Plastico

Enzo Fortuna

Con il patrocinio di FIMF Federazione Italiana Modellisti Ferroviari

1:160 ASN AMICI SCALA

Clinics & Workshop

Idee, trucchi, spunti di modellismo ferroviario proposti dai modellisti per i modellisti

MOLTO PIÙ DIVERTENTE DI QUANTO CREDIATE

Acqua “finta” sul Plastico

La base:

Fare una base per il vostro fiume, ruscello, lago, mare, pozza con materiale compatto (tipo Hydrocal) Controllare che non ci siano crepe o fessure dove la vostra “acqua finta” possa scolare via!

Applicare magari una mano di vernice isolante da muro (il colore non importa per ora, ma io starei sul bianco). Mentre asciuga …

Studiate bene le foto:

… studiate foto del prototipo o almeno di località simili. Notate i colori dell’acqua vicino alle sponde e nel centro, la eventuale vegetazione, le rocce, sabbia, terra, se ci possono essere elementi semi-sommersi etc.. Più capite il soggetto e migliore sarà il modello. Scattare foto di riferimento: Ricordate che ciò che si vede maggiormente è l'ambiente circostante piuttosto che l'acqua vera e proprio. Le rive, il fondo, le piante lungo le rive, le alghe e i relitti, il movimento dell'acqua e infine la superficie dell'acqua stessa. Ricordate “ovviamente” che … l’acqua non è blù ma prende il colore del fondo e la “scurezza” dipende in gran parte dalla profondità.

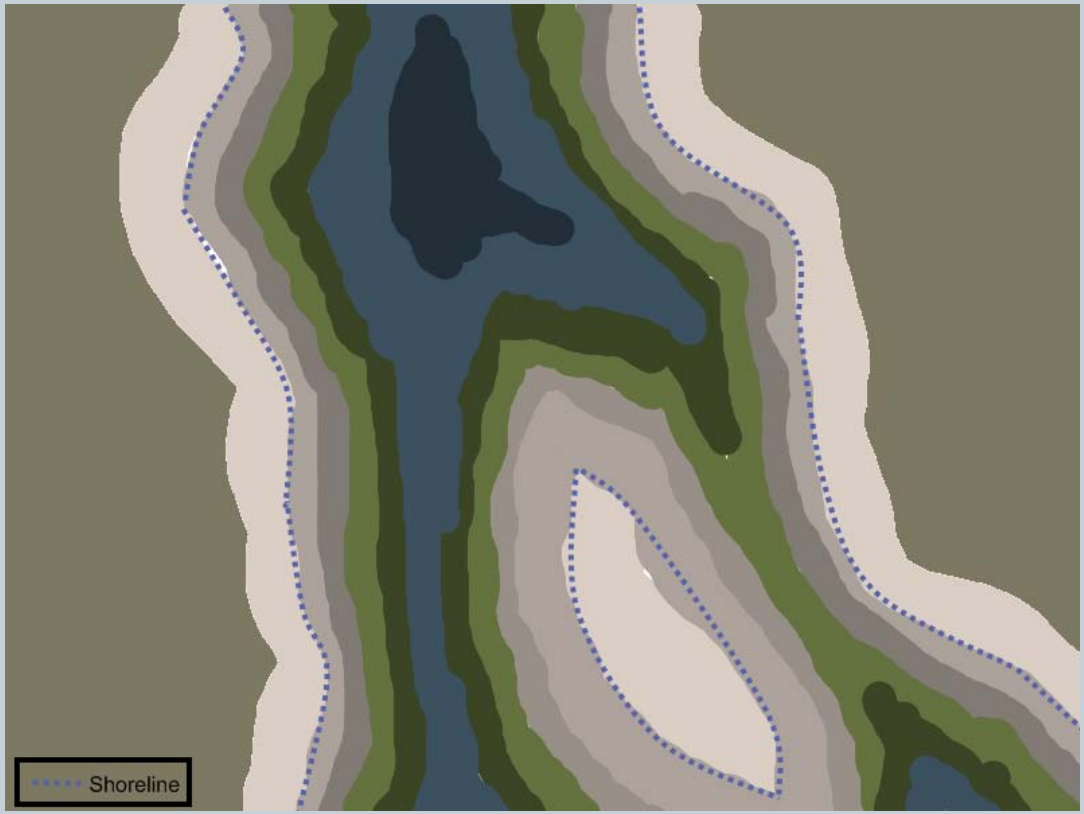
Acqua “finta” sul Plastico

Acqua “finta” sul Plastico

- **Prepariamo l’ambiente:**
  Preparare l'ambiente con cura. Più tempo si spende in questa fase e meglio verrà il modello, a prescindere dalla sostanza si usa. Le rive e la terra circostante saranno dipinte di un colore di terra e coperti con i colori appropriati di foam/terra etc., tenute da una soluzione di acqua e colla diluita. Popolare il ruscello o lago con tronchi, rifiuti, pesci, pietre, spazzatura, ecc prima di versare qualunque cosa si intende utilizzare. Aggiungete rocce e torba (o anche oggetti che saranno sott’acqua o semi-sommersi: rami, erba, rottami, sassi …)

Acqua “finta” sul Plastico

- **Un po’ di colore per la profondità:** Quindi, come già detto, iniziate a colorare il fondo partendo dai colori scuri (grigio scuro, nero, blu scuro, marrone …) a seconda delle zone interessate. Di solito il fondo di un ruscello e dei fiumi … non è mai uniformemente profondo e lungo il suo corso i materiali e i sedimenti cambiano. Poi passate ai colori chiari verso le sponde. Mescolare delicatamente il colore sabbia e i marroni più scuri più lontano dalla riva, quindi fondere il marrone nel verde, e infine aggiungere il blu al centro se questo è un fiume profondo.



Acqua “finta” sul Plastico

Lasciare asciugare durante la notte per vedere se i colori dopo miscelati siano soddisfacenti. Assicurarsi che tutte transizioni tra i colori siano SENZA GIUNTE ma graduali, a meno che non si sta modellando vegetazione sottomarina come alghe in un laghetto profondo o alghe marine costiere.
Alla fine sigillate tutto con uno spray acrilico trasparente opaco. Questo sigillante è importante per evitare il più possibile che ci siano bolle d’aria quando aggiungerete l’acqua in resina, specialmente se avere del turf sul fondale.
Una volta che il sigillante è asciutto … potete procedere con l’applicazione dell’acqua (EnviroTex , E-Z Water o altro che avete scelto).

Manutenzione: La superficie può essere pulita con un panno umido per rimuovere polvere e detriti, e ulteriori mani leggere di vernice acrilica possono essere applicate in seguito per "vivacizzare" l'acqua.

Acqua “finta” sul Plastico

- **<u>Iniziamo con cose facili : Stagni e piccoli laghi</u>**
  Questi sono di solito zone di acqua ferma senza molte increspature o molte onde.
  Il processo è il seguente:
  In primo luogo, tagliare un buco nella superficie del vostro plastico abbastanza profondo per uno strato di 3-4 mm di "acqua" e tuttavia più profondo a seconda della pendenza delle rive. Questo passo dovrebbe essere facile se si sta utilizzando schiuma estrusa come strato superiore, altrimenti occorre prevedere una base con polistirolo, tela, rete metallica o altro.
  Preparare il fondale della pozza ponendo bende imbevute di gesso sulla superficie della depressione e plasmarlo in come base per il vostro stagno. Applicare una piccola quantità extra di Hydrocal e diffonderlo sulla superficie per essere sicuro che non ci saranno fughe. Il letto dello stagno dovrebbe essere molto piatto e livellato il più possibile, anche se il resto del terreno circostante non è in piano. Lasciate asciugare tutta la notte.

Acqua “finta” sul Plastico

- Cartavetrare la base dello stagno il giorno dopo e ricontrollare che non ci siano “vie di fuga”
  Poi, aggiungere la copertura del terreno intorno ai bordi del laghetto e sulla parte superiore delle rive inclusi i colori appropriati per la terra, erbe, cespugli, sabbia, rocce, etc.
- Usare colore terra per dipingere le rive fino al livello dell'acqua. Dipingere il fondo dello stagno di nero come primer.
- Una volta che questo è asciutto, iniziare dal centro o la zona "più profonda" dell'acqua con il nero opaco mescolato con una piccola quantità di blu ceruleo, blu-grigio o verde-marrone (qualunque sia la vostra preferenza per il colore dell'acqua, ma sicuramente non cielo azzurro o verde brillante).
- Colorare verso i bordi dello stagno in modo circolare o ovale, e aggiungere sempre di più il colore dell’acqua al nero in modo che l'acqua meno profonda avrà più colore (sia più chiara) rispetto l'acqua più profonda, mescolando ogni diversa tonalità dei colori in quella precedente.
- Quando si arriva alle rive, utilizzare un effetto di punteggiatura con il pennello per fondere il colore "acqua" con il color marrone della terra sulla riva.

Acqua “finta” sul Plastico

- Ora è possibile inserire piccole rocce intorno alla parte inferiore delle rive con erbacce, papiri, ecc Se si desidera inserire una piccola barca o canoa in "acqua", fissarla ora con una piccola goccia di colla, e lasciate asciugare.
- Ora applicare Realistic Water, Envirotex o qualunque altro prodotto che avete deciso di usare per il vostro modello, seguendo le istruzioni fornite con il prodotto. Applicare uno strato sottile alla volta, e lasciare asciugare per 24 ore.
- Quindi aggiungere strati più sottili, se avete bisogno di maggior profondità. E 'più facile aggiungere diversi strati sottili che troppo in una volta.
- Alcuni prodotti possono diminuire di volume o creparsi se si tenta di mettere giù una mano troppo spessa!
- Una volta che lo strato finale è asciutto, è possibile correggere i bordi delle rive con più sabbia, torba o vegetazione, come si desidera.
- Aggiungere le persone e gli animali solo alla fine.

Acqua “finta” sul Plastico

- **<u>Ora ... soggetti un poco più difficili: Fiumi, torrenti e ruscelli</u>**
  Una delle scene più interessanti che è possibile creare su un modello di ferrovia, a mio avviso, è quello di un torrente impetuoso lungo il lato di un binario ferroviario in una regione collinare o montuosa.
  La prima cosa da pensare è: il torrente ha una sorgente e una destinazione, reale o immaginaria? Non può solo finire in una macchia di alberi! Potrebbe andare dietro una collina in una zona non visibile. Potrebbe finire in un lago. Si potrebbero avere 2 o 3 insenature tortuose giù dalle montagne e/o dividersi in due rami attorno ad un isoletta (o a un grosso masso) e unirsi in un ruscello o di un fiume.
  La preparazione del letto è simile a quella descritta per lo stagno, tranne che la superficie del fondale non deve essere perfettamente liscia e piana. In effetti, ci potrebbero essere un sacco di irregolarità (per la base si potrebbe utilizzare lo Sculptamold)

Acqua “finta” sul Plastico

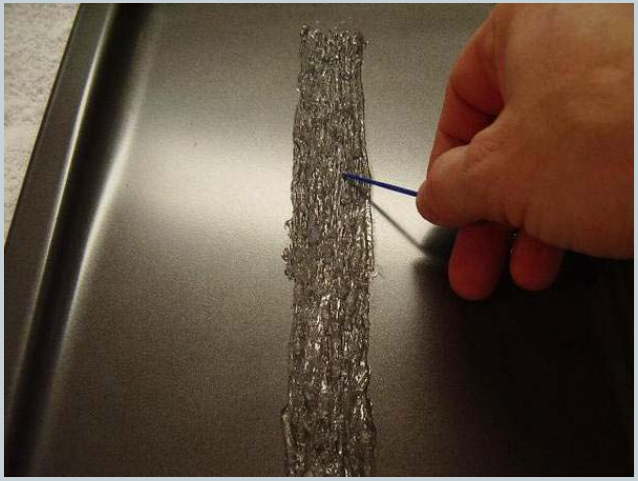
- Pensate bene all’effetto che ha l’acqua sul terreno in cui scorre: scorre veloce durante i periodi piovosi e le rive vengono gradualmente erose. Ciò espone le radici degli alberi e di più massi, che alla fine cadono nel fiume. In alcuni punti, riva crollerà. Sul lato interno della curva, ghiaia può essere depositato.
  Inoltre, **i colori per il letto del fiume** potrebbero essere più probabilmente verde-marrone o grigio-marrone, in quanto l'acqua in movimento è di solito fangosa, anche se non non necessariamente. Potreste volere rocce o alberi in acqua sul bordo del fiume. Potreste volere aggiungere rami caduti al bordo dell'acqua.
  Dopo aver sistemato la maggior parte di questo scenario, utilizzare il medium acrilico lucido e quando è ancora liquido, spennellare la superficie del vostro fiume per formare qualche onda. È possibile simulare l’increspatura e la corrente utilizzando un pennello piccolo a punta e delle striature con il pennello o uno stuzzicadenti. L'acqua a valle di rocce o rami sarà agitata, e si assottiglia a punta dopo 1-2 cm, dietro la roccia o il ramo. Si consiglia di utilizzare gel acrilico di alta lucentezza al posto del liquido acrilico per modellare l'acqua molto agitata di una rapida o piccole cascate.

Acqua “finta” sul Plastico

- **Una scena montuosa con cascate** e acqua impetuosa è probabilmente una delle cose più drammatiche che si possono fare su un plastico. C'è qualcosa su questo tipo di scenario che è sempre emozionante. Si dovrebbe cercare di aggiungere almeno una cascata se si dispone di terreno montagnoso o roccioso in cui farlo.
  Se si dispone già di una zona rocciosa con una parte piatta in alto e una parete di roccia sotto di esso, siete pronti per lo spettacolo! Assicuratevi che la cascata abbia una caduta il più verticale possibile. Oltre alla leggera curva naturale che si verifica nella parte superiore delle cascate, non ci dovrebbe essere angolazione per la caduta dell’acqua che cade in verticale.
  Si dovrebbe avere un letto di fiume o di lago preparato sia in cima alla cascata che al termine. Ricordate che l'acqua deve venire da qualche parte e andare da qualche parte, anche se il luogo è fuori dal plastico, quindi, se non avete molto spazio, cercate di dare l’idea del suo percorso, magari nascondendo alla vista il termine del plastico con la vegetazione.

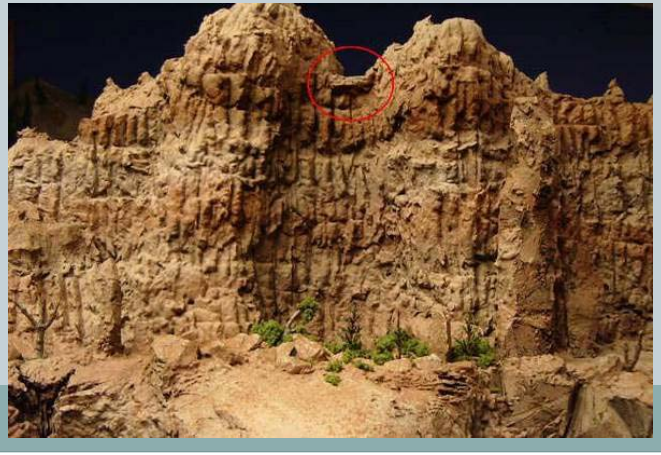
Acqua “finta” sul Plastico

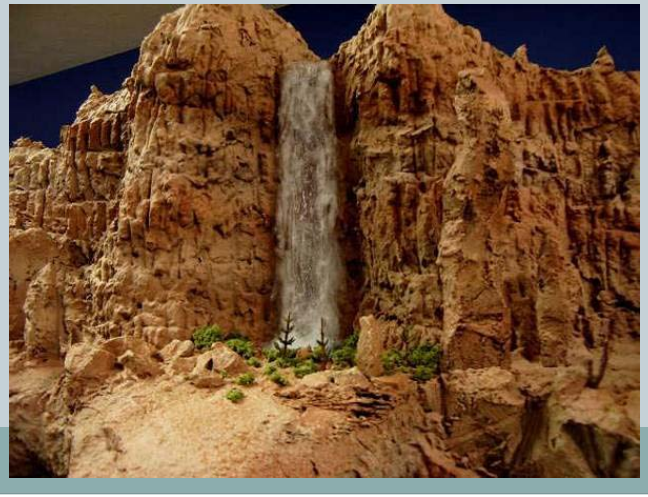
- Avrete bisogno di fare una o più strisce in plastica trasparente rigida, Teflon o carta cera o anche fogli di stirene trasparente di spessore massimo 0.5-0,3 mm (meglio minore) . Tagliate le strisce in lunghezza uguale alla distanza tra la parte superiore e inferiore della cascata. Se la plastica non è abbastanza rigida, aggiungete uno strato di colla epossidica da 5 minuti sulla superficie per tenerla incurvata.
  Se lo si desidera, è possibile dare un piccolo accenno di blu o verde nella parte posteriore delle strisce di plastica per aggiungere un po 'di colore, ma non troppo mi raccomando: sarebbe irrealistico. Una striscia sola di plastica darà l’idea di una cascata senza rivoli separati, mentre più striscioline faranno da supporto per tanti piccoli rivoli: quindi, come sempre …. Studiate le foto dell’originale.



Acqua “finta” sul Plastico

- Poi incollare la plastica in posizione. Assicurarsi che il bordo superiore della plastica non si estenda oltre le rocce.
  Il passo successivo è quello di applicare il sigillante siliconico trasparente o gel acrilico ad alta lucentezza sulla plastica in strisce dall'alto verso il basso. (con il gel acrilico si può avere più tempo di lavoro che con il sigillante siliconico.) Utilizzare uno stuzzicadenti per lavorare la superficie delle strisce di gel, in modo da avere un effetto bucciato con un andamento verticale irregolare.
  Se vi ritroverete con un pò di gel in più al termine della cascata, va bene così, perché è necessario. Usate lo stuzzicadenti o una piccola spazzola rigida per punteggiare il gel acrilico alla fine della cascata, dove l'acqua colpisce il fondo. Il gel, qui, dovrebbe apparire agitato con un aspetto schiumoso irregolare. (Usate sempre le foto di riferimento)
  Nella parte superiore della cascata fate delle striature sul gel acrilico contro le rocce. Se è già stato preparato un letto per il fiume, estendere il gel nella base del letto del fiume per formare rapide di pochi centimetri. Il resto del fiume può essere fatto come precedentemente descritto, usando un liquido media lucentezza, acrilico per la base, poi dopo che si è asciugato, utilizzare gel acrilico lucido per creare l’effetto dello scorrere delle acque nelle rapide, soprattutto in aree a valle di rocce o alberi caduti. Anche in questo caso, utilizzare una spazzola rigida per fare le onde per formare le rapide. Utilizzare una foto di riferimento per aiutarvi.
  L'acqua nella parte inferiore delle cascate dovrebbe essere increspata, non piatta o calma. Utilizzare acrilico lucido e un pennello per creare questo effetto. Dopo che si asciuga l’acrilico, utilizzare un altro pennello con la tecnica a "pennello secco" (applicare piccole quantità di vernice, pulire la maggior parte della vernice dal pennello prima di applicarlo alla superficie). Per le rapide e la cascata usare un pizzico di titanio bianco o tonalità simili. Usare un pennello molto piccolo di buona qualità per dipingere le punte di alcune delle onde vicino la parte inferiore delle cascate con lo stesso colore . Quindi applicare un altro sottilissimo strato di gel acrilico ad alta lucentezza.





Acqua “finta” sul Plastico

Acqua “finta” sul Plastico

- **Conclusione e Note :**
- - in scala N 1cm equivale a 1,6 metri, quindi …. Pensate che se fate una pozza profonda 1cm … si vedranno gli oggetti posati sul fondale? La stragrande maggioranza dei modelli è basata sull’illusione della profondità, non sulla reale corrispondenza al vero in scala. Ma, come per qualsiasi modello, il “compromesso” tra una certa profondità del nostro “acquario” e l’effetto visivo, è variabile. E, anche la quantità e le dimensioni dei dettagli “visibili” sul fondale, sono in relazione a: trasparenza dell’acqua, movimento della superficie (onde ecc), spazio a disposizione …. La mia conclusione: quando necessario e opportuno, usare l’illusione 2-D; ma ogni volta che è fattibile, utilizzare i dettagli in 3D, sempre superiori e realistici.

- Abbiamo parlato delle onde in superfice …
  Ma, come per i personaggi, valgono le stesse regole “psicologiche” del “tempo congelato” …
  Voglio dire, se mettiamo un personaggio in scala che corre … e lo guardiamo per un minuto … alla fine ci sembra irreale, anche se è un modello perfetto in una scenografia perfetta.
  Se invece lo mettiamo in una posa “statica” (seduto, appoggiato con braccio al muro, mentre legge il giornale..) non abbiamo più l’impressione di aver fermato il tempo ma ci sembra di guardare una scena naturale.
  Lo stesso vale per le nostre scena “acquatiche” : cerchiamo di evitare l’effetto “capsula del tempo” e movimentiamo le superfici … **solo quando non ne possiamo fare a meno**!
  O anche, scegliamo soggetti che si muovano il meno possibile: stagni, laghi e torrenti placidi sono esteticamente meglio di un fiume vorticoso …. che in effetti non si muove.

Acqua “finta” sul Plastico

Grazie per l’attenzione e ...